

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-915

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XL - N. 291 - C. C. colla posta

Cent. 20
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie, ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero, ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nel paese aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali o per l'interposta.

Sabato 14 Dicembre 1935 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologio L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE del giornale: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 13.

Il Sovrano passa in rivista a Capua e a Maddaloni i legionari della Divisione "Tevere",

CAPUA, 13 pom.
In attesa dell'arrivo di S. M. il Re, che viene a passare in rivista le legioni della Divisione Tevere, Capua è tutta imbandierata e antimatissima.

Il Principe di Piemonte a fianco del Re

Centinaia di manifesti tricolori tingenti al Re, al Duce ed all'Esercito sono affissi sui muri di tutti gli edifici. Gli alberi che fiancheggiano i lunghi viali di Piazza d'Armi, sono stati anche essi adornati di drappi tricolori. Tutta la popolazione si addensa lungo i viali stessi, intramezzati dalle rappresentanze delle associazioni, delle scuole e delle organizzazioni giovanili con labari, gagliardetti e musiche. Ed una parte del superbo allineamento anche le maestranze del laboratorio prototecnico ed altre rappresentanze operaie.

Alle ore 10, S. M. il Re, accompagnato dal primo Aiutante di campo generale marchese Asinari di Bressana, è giunto, in automobile, accolto da un'entusiastica dimostrazione di popolo. A bordo della macchina reale sono anche il Principe di Piemonte e il Sottosegretario di Stato alla Guerra, i quali si erano recati incontro al Sovrano lungo la via Cassiana.

S. M. il Re è stato ricevuto all'ingresso della Piazza d'Armi, dove sono ammassate le legioni della sesta Divisione Comice Nere, dal colonnello Morini in rappresentanza del Partito, dal capo di S. M. della Milizia, dall'Alto Commissario per la provincia di Napoli, dai presidenti delle associazioni mutilati e combattenti, dalle autorità civili, militari e fasciste.

Combattenti, mutilati e italiani all'estero

Il Sovrano, accompagnato dal colonnello Asinari, ha passato in rivista lo schieramento che era composto dalle legioni 219a, combattenti, 220a, mutilati, 221a, italiani all'estero.

Le truppe, al passaggio del Sovrano, hanno elevato possente il grido di Saluto al Re. Terminata la rivista il capo di S. M. della Milizia ha consegnato al comandante della Divisione un pugnale da combattimento, pronunciando patriottiche parole.

Il presidente dell'Associazione nazionale combattenti ha offerto il labaro alla Legione combattenti.

Quindi il Sovrano è salito sulla tribuna reale, da dove ha assistito allo sfilamento delle truppe che perfettamente inquadrato sono passate dinanzi al Re suscitando continuamente gli applausi e le acclamazioni della folla che al termine della manifestazione militare ha intonato gli inni patriottici.

Lasciata la tribuna reale il Sovrano, fatto segno a nuove e vivaci dimostrazioni, è risalito in automobile e si è diretto, col seguito, a Maddaloni per visitare altri reparti della Divisione.

Tra gli studenti volontari

Alle ore 10.50, proveniente da Capua, S. M. il Re giungeva a Maddaloni in automobile. Egli era accompagnato dal Principe Ereditario, dal Sottosegretario di Stato alla Guerra e dalle personalità del seguito.

Davanti alla Reggia, il Sovrano è stato accolto dalle entusiastiche manifestazioni della cittadinanza, delle organizzazioni, delle scuole che si erano schierate sulla piazza.

Il Podestà di Caserta ha espresso al Sovrano i sentimenti di dedizione della cittadinanza. Quindi S. M. il Re, sempre acclamato dal popolo, ha passato in rivista le truppe del presidio che all'ordine del generale Moreno, erano allineate lungo il viale Carlo Terzo e il viale di Napoli.

Al termine della rivista il Sovrano ha proseguito il tragitto verso Maddaloni.

Durante il suo passaggio per la borgata di San Nicola La Strada, sede di reparti della sesta Divisione, S. M. il Re è stato fatto segno alle vibranti acclamazioni dei legionari e della popolazione.

A Maddaloni il Re ha passato in rivista la legione a Curiatone e Montanara della divisione Tevere costituita da studenti volontari per l'A. O., che si dovranno imbarcare sul piroscafo Sennio.

L'imbarco sul "Sennio".
Dopo la partenza di S. M. il Re il battaglione si è diretto alla sta-

Il plebiscito delle offerte alla Patria

ROMA, 13 pom.
Ferve incessantemente nella capitale la raccolta dell'oro e dei metalli per la Patria e notizie di ogni città d'Italia recano nuovi episodi significativi di amor patrio.

A Milano il Vescovo Ausiliario S. L. Nenni ha offerto l'anello episcopale con altri oggetti d'oro. Anche il provetto Vicario, mons. Vignati, ha offerto di preziosi. Notevoli, come in altre città, le offerte degli stranieri. Una offerta considerevole è stata fatta dalla sede locale del Banco di Roma. Una ditta di gomma ha consegnato 10 mila lire.

A Torino, fra le offerte più significative, vi sono quelle dei Comandi militari della scuola di cavalleria di Pinerolo e degli allievi albanesi dell'Accademia militare.

A Firenze hanno fatto cospicue offerte i sordomuti dell'Istituto Guastaldi, l'Istituto Agricolo coloniale e altri enti.

A Trento sull'esempio di S. A. il Principe Arcivescovo numerosi sacerdoti hanno fatto offerte di oro e argento.

A Macerata S. E. Mons. Vescovo ha fatto pervenire al Federale la collana episcopale. Anche S. E. il Vescovo di Recanati, l'oratorio festivo e l'Istituto salesiano hanno fatto offerte.

A Tortona S. E. il Vescovo ha offerto l'anello e la croce episcopale.

A Manfredonia S. E. mons. Arcivescovo ha consegnato al Federale la collana, la croce e l'anello oltre a vari oggetti d'oro accompagnando l'offerta con una lettera patriottica. Si è presentato a fare offerte il Capitolo della Metropolitana di Ancona. Clero e fedeli hanno offerto l'oro e dei metalli ha dato finora i seguenti risultati: oro kg. 10.832; argento 77.250; rame e ottone kg. 3.680; ferro e altri materiali tonn. 57. Tali cifre sono veramente significative se si pensa che la popolazione di Cecina non è superiore a 13.900 abitanti.

A Grosseto di Vittorio, la raccolta dell'oro ha raggiunto kg. 10.936. Sono stati raccolti anche kg. 35.657 di argento e circa 35 tonn. di rottami metallici.

Il comunicato n. 70

ROMA, 13 pom.
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 70:

Il Maresciallo Badoglio telegrafia:

Situazione immutata su tutto il fronte. (Stefani)

La 1ª rappresentazione cinematografica effettuata a Macallé

ASMAHA, 13 pom.
A cura dell'Istituto "Luce", è stata data, per la prima volta a Macallé una rappresentazione cinematografica, alla presenza di una folla numerosissima di indigeni. Lo spettacolo, nel quale sono stati proiettati alcuni giornali "Luce", relativi alle manovre in Italia e alle operazioni delle nostre truppe nell'Africa Orientale, ha interessato vivamente gli spettatori i quali hanno più volte manifestato il loro entusiasmo.

Jenner Mataloni pilota d'aeroplano

MILANO, 13 pom.
Sul campo di Sesto S. Giovanni, Jenner Mataloni ha brillantemente superato tutte le prove, conseguendo il brevetto di pilota aviatore.

L'organizzazione amministrativa si perfeziona nel Tigre

L'assistenza sanitaria agli indigeni

ADIGRAT, 13 pom.

L'organizzazione amministrativa della zona di Adigrat, che si estende a Macallé nel Tembien, e nella regione dell'Asbi fino all'antico confine della colonia, procede secondo la classificazione territoriale dei vari distretti. I capi vengono scelti dai notabili indigeni.

Prosegue trattando l'opera di assistenza effettuata dai nostri medici e gli favorevolmente conosciuta dagli indigeni di queste zone per l'opera prestata da diversi anni dai sanitari residenti nei consoli italiani ad Abissinia. Gli indigeni affluiscono numerosissimi anche da lontani paesi negli ambulatori e nei nuclei ospedalieri.

Oltre l'ambulatorio istituito recentemente a Macallé si sta provvedendo ad impiantare ad Adigrat un altro centro sanitario per gli indigeni diretto da medici civili che funzionerà quanto prima, mentre finora le popolazioni locali ricorrevano ai nuclei ospedalieri militari.

La vigile opera delle nostre autorità si interessa largamente anche alle condizioni del clero copto e delle comunità musulmane.

L'entusiasmo degli egiziani per il ripristino della Costituzione

La situazione rimane però torbida e le dimostrazioni pubbliche continuano

PARIGI, 13 pom.

L'Agenzia Havas ha dal Cairo: Si annuncia che il ristabilimento della Costituzione ha provocato un'ondata di entusiasmo. Quattrocento dimostranti hanno sfilato chiedendo l'indipendenza totale dell'Egitto. Il servizio d'ordine, che tentava di arginare le manifestazioni popolari, ha provocato una reazione: sono state danneggiate vetture tramviarie, rotti fanali e la circolazione ha subito un arresto. Nonostante tutto, una certa inquietudine regna nella popolazione e nei circoli politici: alcune difficoltà sono apparse dopo la firma del decreto Reale che ristabilisce la Costituzione. Il Re ha deciso di rimandare la promulgazione fino ad oggi.

La posizione del Gabinetto rimane precaria. La situazione non pare risolta e potrebbe aggravarsi se dei ritardi nell'applicazione della Costituzione e il ritorno della vita parlamentare deludessero l'opinione pubblica.

Si segnalano manifestazioni ad Alessandria e a Porto Said, la cui violenza può però essere repressa dalla polizia prima di diventare grave.

A Porto Said, dove 800 dimostranti hanno saccheggiato i magazzini, un brigadiere di polizia inglese è rimasto gravemente ferito.

Precedenti prossimi e remoti

ALESSANDRIA D'EGITTO, 13
Se si vuole capire qualche cosa di quello che sta avvenendo attualmente in Egitto, è necessario risalire al novembre del 1934. La situazione era allora dominata da un solo fatto: la grave malattia del Re Fuad, che faceva temere la sua morte imminente. Ora, secondo la costituzione del 1930, che del resto su questo punto riproduceva esattamente la costituzione del 1923, se toccava al Re stesso di designare un tutore all'eredità della Corona, questa scelta doveva essere ratificata dalle due assemblee: la Camera e il Senato. In caso di mancata ratifica il Parlamento doveva procedere direttamente all'elezione di questo alto funzionario. Gli inglesi si preoccupavano di vedere lasciata al Parlamento egiziano la scelta del reggente. Per loro suggerimento e per loro pressione il Parlamento fu rinviato, la Costituzione del 1930 abolita e il potere assegnato ad un uomo di cui essi apprezzavano i meriti. Nessim Pascià, che non apparteneva ad alcun partito, Ma Re Fuad fu salvo come per miracolo ed a tuttora in ottime condizioni di salute. Le ragioni che avevano determinato la politica inglese erano scomparse ultimamente, ma le conseguenze di tale politica continuavano ad esistere. L'Egitto non aveva più né Parlamento né partiti politici nazionali che chiedevano e l'una e l'altra. Londra non voleva neanche sentir parlare dello Statuto del 1923, ritenuto troppo liberale per un Paese la cui educazione politica sembrava essere ancora agli inizi. Ma appariva chiaro che si poteva elaborare una nuova Costituzione o correggere quella del 1930. Fu chiesto in proposito il parere del Sovrano. Quale non fu il stupore degli inglesi allorché Re Fuad si pronunciò in favore di quella Costituzione del 1923 che non molto tempo prima gli era stata imposta e alla quale egli non si era rassegnato senza resistenza. Sopravvenne la guerra italo-etiope. All'Inghilterra fece comodo di far credere che ritenere minacciata la sicurezza dell'Egitto. Londra assunse l'incarico per conto suo della difesa comune con una libertà tanto più grande in quanto l'Egitto non esisteva alcun organismo capace di poterla controllare. Il Gabinetto di Nessim Pascià non poteva che rispondere affermativamente a tutte le domande inglesi: esso del resto non era consultato che per un puro riguardo di forma. Il grande partito nazionalista Wafd gli aveva accordato il suo appoggio nella speranza di facilitare un giorno quelle trattative con Londra da cui si attendeva il ristabilimento del regime costituzionale e l'indipendenza.

Forse questa situazione durerebbe ancora oggi se il recente discorso di Sir Samuel Hoare, mettendo in piena luce il gioco britannico praticato da molto tempo, ma sempre dissimulato, non avesse con brutale franchezza rivelato la vanità di certe speranze e la reale natura delle relazioni anglo-egiziane.

I diritti del popolo nella Costituzione del 1923

CAIRO, 13
La costituzione del 1923 prevede un Senato di 100 membri che abbiano più di 40 anni, di cui sessanta scelti dal Re e gli altri eletti per scrutinio di doppio grado.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

Una serie di disegni di legge approvati dalla Camera

ROMA, 13 pom.
Continua alla Camera l'approvazione di importanti disegni di legge. Alla seduta di oggi sono intervenuti numerosissimi deputati e anche le tribune del pubblico sono affollate. Il Presidente S. E. Ciano ha dichiarato aperta la seduta alle ore 15.

Letto e approvato il verbale si approvano vari disegni di legge tra cui quello concernente la concessione di una pensione straordinaria alla vedova del Ministro Razzia; quello concernente provvedimenti per l'industria zolfifera nazionale; quello con il quale è stato istituito uno speciale diritto di licenze sulle merci la cui importazione nel Regno è subordinata a restrizioni; quello che ha dato esecuzione nel Regno all'accordo italo-albanese del 24 giugno 1931 relativo al contributo finanziario dell'Italia verso l'Albania; quello concernente l'autorizzazione a concedere alla Società per lo sviluppo economico dell'Albania una anticipazione fino alla somma di L. 80 mila; quello riguardante l'istituzione del monopolio di acquisto all'estero del carbone, rame, stagno e nichelino e dei relativi rottami; quello riguardante la costituzione di un Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra; quello contenente norme per l'ottavo censimento generale della popolazione; quello che proroga la validità del R. D. Legge 7 maggio 1925 n. 715, concernente la concessione delle franchizie doganali per macchinario da impiegare nella ricerca e coltivazione petrolifera; quello che istituisce il ruolo degli ufficiali delle forze in congedo della Milizia nazionale volontaria; quello concernente il nuovo ordinamento dell'orizzonte provinciale del turismo; quello che ha dato esecuzione al protocollo fra l'Italia e la Cecoslovacchia del 26 luglio 1933 complementare alle convenzioni del 1.º marzo 1924 addizionale al trattato di commercio e di navigazione italo-eco-slovacco del 23 marzo 1924; quello recante l'approvazione della convenzione internazionale per la unificazione dei metodi di analisi dei vini nel commercio internazionale e al relativo protocollo di firma atto stipulato in Roma il 5 giugno 1935 e quello concernente la istituzione di un ente di diritto pubblico denominato "Azienda carbonifera italiana" (A.C.I.) con sede in Roma.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

La Camera dei deputati è composta di 150 membri dall'età non minore di trenta anni, eletti con votazione diretta dai cittadini maschi di più di 21 anni.

Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

Abbonamenti nuovi annui da oggi a tutto il 1936 L. 52

A proposito di antologie

E' di moda compilare antologie ed è anche di moda dirne male. La letteratura cattolica è anch'essa ricca d'antologie (fra le altre la Casa Editrice «La Tradizione» ne conta quattro o cinque, fra le già compilate e quelle sotto torchio).

Misericordia! esclamano taluni. Anch'io darei ragione a costoro, se nel campo di tutta la letteratura italiana non si facesse altrettanto. Questa moda delle antologie oggi è una tra le forme efficaci di lancio e di propaganda di autori e di libri, o addirittura di concezioni estetiche-letterarie, e di imprese editrici intorno alle loro collane di volumi. E dunque, d'adesso, anche le «nostre» antologie, purché ben fatte, sono necessarie, perché nessuno, spero, vorrà contestare che la propaganda sugli autori «nostri» e sulle concezioni e direttive dei cattolici scrittori non sia oggi necessaria. Nonostante le apparenze, gli artisti cattolici non hanno il peso che meritano negli ambienti letterari nostrani. Riferisco un sintomo: un'antologia di poeti del nostro tempo, edita soltanto tre o quattro mesi fa, cita solo due poeti nostrani, Betocchi e Novelli.

Monsignor Antonio Ciccarelli ha fatto dunque bene a compilare l'Antologia di poesie e prose dei cattolici italiani, uscita ora (Nell'«Meriggio», Ed. Carabba, Lanciano, Pag. 691, L. 15), ove sono raccolti con una certa abbondanza autori nostri dell'ultimo '800 e del primo '900; l'ultimo '800, in cui i cattolici vissero al margine del loro mondo culturale, banditi dalle Università e dai Circoli di cultura, ove non venivano compresi, giudicati così com'erano con una misura superficiale e col baluardo della prevenzione, e il primo '900, questo nostro '900, la cui vita letteraria sembra così lontana dallo spirito del Cristianesimo.

Perché il lasso di tempo che va dalla morte del Manzoni alla conversione del Papini è stato sufficientemente difficile per i cattolici scrittori? Erano forse tutti gli scrittori cattolici così poveri di doti artistiche da meritare per giustizia la condanna del silenzio?

Cercherò spiegarli riandando ai tempi e ai suoi uomini. Senza dubbio l'ultimo '800 e il primo '900 hanno alti di fallarità. E le alti di fallarità sono belle certamente con i loro colori delicati frammisti ai vivaci, ma non sempre privi di fallarità: basta toccarle per renderle inservibili.

Se è quindi vero che il Carducci scriveva al Sommaruga sembragli il Salvadori il migliore fra i giovani della sua Casa Editrice, ciò tornerrebbe ad onore della critica di scimmia critica del grande poeta toscano. Perché proprio allora e col Sommaruga v'erano magnifiche e smaglianti fallarità, mentre poteva essere invece molto controverso un giudizio su Giulio Salvadori. Infatti nel nostro s'intravedevano già le linee maestose di quella che sarà dopo la sua arte: svolazzi di immagini che salvano il loro barocco perché il Salvadori è vero artista, e forza di contentimento forma, ma nonostante che queste basi «resistenti» fossero rafforzate dopo la conversione — gli svolazzi d'immagini divengono grazia di immagini, e la forza di contentimento diviene contentimento morale nel senso più alto — pure su Giulio Salvadori che aveva meritato giovinetto l'altissima lode del più grande poeta italiano del tempo, cade l'oblio. Erano questi i tempi in cui Croce, fra una lezione e l'altra nell'Università di Napoli, andava elaborando il suo metodo estetico che ripigliando il concetto desantianiano lo stilizzava fino all'inverosimile di negare la benché minima pretesa artistica alla, diciamo così, arte concettualistica. Per Croce «rappresentare» doveva venire a significare saper bene concettualizzare nel particolare, nell'individuo, nell'atto attuale l'immagine, all'influsso del suo significato morale, reale, logico. E doveva dilagare chiassosamente gli articoli della nuova dottrina: «occorre solo che l'immagine sia artisticamente concretata bene; non c'è il non rappresentabile; tutto può essere rappresentato, perché tutto può essere attuale; bando solo al concetto che genera la logica; se la logica (concettualismo) casca, nell'opera d'arte, ossia se l'opera d'arte diviene ragionamento, l'opera d'arte è deturpata».

Tutti più o meno gli artisti «dai» accolsero questi pretesi assiomi, e la reazione cattolica fu sommersa prima e trascurata poi. Pure, leggendo ora la fatica artistica del Salvadori ci si avvede facilmente che il «concettualismo» non solo non incide sulla forma, non solo non inferiorità, ma è esso che la rende «estetica». Anzi è il concetto che suscita l'immagine, è la meditazione che forma insieme pensieri e rime, ossia la poesia. L'antologia del Ciccarelli mette bene in luce gli autori cattolici di questo tempo, e si sente bene che Giulio Salvadori, Giuseppe Manni, monsignor Ellerò ed altri non furono inferiori agli uomini dell'idealismo crociano.

Dicevo che le antologie sono oggi fatte per la propaganda. Dunque cadono se non sono ben fatte. Che ne sarà dell'Antologia del Ciccarelli? Il compilatore non è un

Il Cardinal Martino Cibo nelle memorie

del Card. Alderano Cibo-Malaspina

Il Cardinale Martino Cibo, di Genova, iscritto all'Ordine dei Cisterciensi, passava all'altra vita in concetto di santità; e tanto i confratelli di religione come il popolo ebbero a prestare un certo culto al grande ed umile porporato. In questo R. Archivio di Stato si conservano alcune lettere del Card. Alderano Cibo-Malaspina, inviate da Roma alla Corte ducale di Massa, nelle quali si accenna largamente alla venerazione pubblica verso il monaco Martino, del quale il Cibo mandava a Massa diverse copie della vita perché fossero diffuse tra i fedeli.

Anzi il Cardinale Alderano accennava all'augusto desiderio del papa allora regnante Innocenzo XI, il quale bruciava mettere nella galleria pontificia una tela riportante le amabili sembianze del beato Martino, cosa che venne subito attuata. Non so se adesso nella preziosa raccolta dei ritratti nei Musei vaticani trovasi sempre il ritratto del cisterciense Cardinale, che condusse una vita molto austera con un assoluto disprezzo della ricchezza, delle quali abbisognavano i principi Cibo, in origine grandi mercatanti fra Genova e l'Oriente.

Il professore passa a disimpegnare delicati uffici in Curia, e con vigore più che giovanile si assume a quaranta anni il governo di una parrocchia, dove c'è tutto da rifare, e rifà tutto.

Ma il Ciccarelli, lavoratore come insegnante, come educatore e come parroco sta a posto anche se per di più vuol divertire le sue sere con la stesura di articoli che un giorno possono essere riuniti (come lo sono) in libro, ove leggere la sintesi di un ideale azione.

Ed ecco che dall'«Aurora» è fiorito l'«Meriggio». Però mentre l'«Antologia» di «Nell'Aurora» (Santa Lega Eucaristica, Milano) era destinata ai giovanetti dei nostri collegi, questa «Nel Meriggio» (G. Carabba, Lanciano) è un'antologia veramente letteraria religiosa contemporanea, dal Manzoni ai giorni nostri, dedicata, invece che ai giovanetti, ai giovani d'Università, ed ai professionisti tutti, affinché possano conoscere e deliziarsi appunto di quella letteratura religiosa contemporanea, degna proprio d'essere ricordata e messa in rilievo per la sua bellezza altamente artistica, come lo stesso compilatore annunciava anni or sono.

Lo so, parecchi esperimenti di antologie religiose contemporanee sono stati fatti in questi ultimi tempi, ma unilateralmente, e colti nomi d'una data regione o d'una data tendenza artistica, ma non di valori in atto, dal Manzoni fino a noi. «Nel Meriggio» invece è un'antologia completa, di cui si può servire il professore d'italiano in terza liceale, specialmente nelle nostre scuole, per far conoscere e illustrare i nostri valori letterari, ignoti alle volte a noi stessi.

Virgilio Felice Orsini

Un rifugio trasportabile per la difesa dai gas

PARIGI, 13 dicembre. Il timore che suscita la deprecabile eventualità di un bombardamento con mezzi chimici — quale è previsto dalla tecnica della guerra moderna — e le difficoltà incontrate per la costruzione di un gran numero di grandi rifugi sotterranei ha favorito l'idea di un rifugio rapidamente trasportabile da un punto all'altro di un luogo minacciato.

Il rifugio sarebbe costituito da un «io involucro di stoffa impermeabile, piegata, secondo criteri tecnici, sopra un autoriscaldatore, all'occorrenza, si potrebbe anche sul luogo colpire l'apparecchio che verrebbe poi gonfiato con un ventilatore potentissimo, in pochi secondi, fino ad assumere l'aspetto di una specie di grande palla allungata, chiusa alle due estremità con un pertugio di sicurezza per il quale si potrebbe introdurre una specie di tubo conduttore allo una ventina di metri, pur in stoffa impermeabile, che permettebbe di dare aria alle persone chiuse nell'involucro.

Il rifugio portatile è stato ideato dall'ing. Kapferer e costruito dalla società Zodiac.

Le caldaie sul ponte delle navi anziché nella stiva

OSLO, 13 dicembre. Una Società di costruzioni navali norvegese, avuto l'incarico di costruire alcune navi, che dovranno far servizio su di una linea dell'Africa del Sud, ha avuto la originale idea di collocare le caldaie, anziché nella stiva del piroscafo, sul ponte.

Questa innovazione presenterebbe notevoli vantaggi, almeno per navi di un certo tonnellaggio e di determinate caratteristiche. I fuochisti, infatti, avrebbero il vantaggio di lavorare all'aperto e non nella fornace ardente e asfissiante della stiva senza ventilazione sufficiente; le lamiere del fondo delle caldaie sarebbero protette contro la ruggine e le scorie dei fumi potrebbero essere facilmente svuotate nel mare; infine si potrebbe utilizzare lo spazio nella stiva per le cabine dei viaggiatori. Avrà fortuna la innovazione?

Una potente centrale idroelettrica a Dublino

DUBLINO, 13 dicembre. Era stato costruito, anni or sono, sul fiume Shannon, un grande sbarramento per assicurare l'energia elettrica alla città di Dublino e ai suoi dintorni, insieme a una centrale di 35.000 kw. Oggi tutta questa forza elettrica non è più sufficiente ai bisogni della città ed è stata proposta, quindi, la costruzione di una nuova centrale idroelettrica sulle «sponde del letto» che bagna Dublino.

Due progetti sono stati presentati allo scopo. Mediante il primo si otterrebbe un'uscita di 60 metri che fornirebbe 20.000 kw e mediante il secondo, con uno sbarramento più a monte del fiume, e un canale di 30 chilometri di lunghezza, con forte dislivello, si raggiungerebbero 1.900.000 kw.

TRA CIELO E TERRA

Nell'imminenza del solstizio invernale

Squallido panorama di stagione. L'ostinato imperversare del maltempo: cicloni, tifoni, nubifragi e tempeste di neve. Invasione di lupi nell'oriente europeo e incursioni di leoni nell'Africa del sud

Ecco il gelido tempo, i brevi giorni, le lunghe notti in pieno inverno. E molto andrà che tangenti ritorni l'alba serena a salutarci col canto. Io veglio gli albori così disordinati. Forse ottenerò ora i compagni il vanto. Ed ovvio amaro aspirò governo dei nocchieri in tempestoso verno.

La deprecata stagione invernale ha già stabilito saldamente il suo dominio in mezzo a noi: è inutile dissimularlo, inutile reagire o protestare, le ineluttabili leggi della natura vogliono il loro fatale compimento; quindi noi saluteremo, sia pure senza entusiasmo sia pure a malincuore, in data 22 p. v., l'imbarco del Sole nel segno zodiacale del Capricorno, ingresso che rappresenta la sanzione o conferma ufficiale, dal punto di vista astronomico, dell'inverno meteorologico, già entrato in servizio attivo fin dal 1. dicembre u. sc.

La notte più lunga

Tutti del resto si sono accorti, anche senza bisogno di essere avvertiti, che da una decina di giorni il freddo si è fatto abbastanza acuto e pungente e che il termometro non rifugge dall'accostarsi allo zero, e che l'acqua delle pozze e dei laghi ha cominciato a gelare nelle notti serene, e che le sole a mezzogiorno tagliano sempre più basso il meridiano, descrivendo sull'orizzonte un'orbita progressivamente più breve, accorciando così sempre più le giornate e prolungando di pari passi le notti, divenute ormai interminabili (durano quasi 16 ore).

Che poi la notte di S. Lucia (13 dicembre) sia la più lunga dell'anno, come un detto largamente diffuso tra i nostri campagnoli asserisce, non risponde affatto a verità: o meglio, risponde a verità una volta, fino cioè alla riforma Gregoriana del calendario, avvenuta nel 1582, ossia fu vero fin tanto che il solstizio d'inverno veniva a cadere appunto verso il 13 dicembre: ma dopo quella riforma, che spostò di 10 giorni in avanti la data del solstizio, i giorni continuano a diminuire e le notti ad allungarsi anche dopo S. Lucia, fin verso cioè il 22 dicembre epoca attuale del solstizio d'inverno. Dal che si vede che il popolo è tenace e irremovibile nelle sue credenze e nelle sue convinzioni, quando sono radicate nell'anima popolare da secoli, e però ad onta di tutti i ritocchi e di tutti i rimaneggiamenti del calendario, continuerà alleggermente a ripetere come faceva diverse centinaia d'anni or sono che la notte di S. Lucia è la più lunga che ci sia, anche se ora non è più vera!

Nevicate e uragani

Ad ogni modo il panorama dell'attuale stagione invernale è fatto schiettamente invernale: dappertutto desolazione, sguallore, aridità nelle nostre campagne, già così fiorenti di lussureggianti vegetazione, ricoperte di morbida verdura, adorne di variopinti colori, ricche di opime biade, cariche di squisiti frutti il cielo poi è generalmente torbido e caliginoso, agitato e sconvolto l'atmosfera, pallida e sbiadita la luce del sole, torpido e senza energia il suo calore. Anzi da un paio di mesi le intemperie invernali, con preoccupante ostinazione e gravità nell'uno nell'altro emisfero, nel vecchio e nel nuovo mondo: allagamenti e alluvioni con relativi crolli di edifici e sensibili danni alle campagne, si sono avuti successivamente, più o meno, dappertutto, se si fa eccezione per il sud-Africa dove, invece, un'ostinata siccità ha compromesso i raccolti e, danneggiato alla fame, si dice, migliaia di poveri indigeni. All'invasione delle acque si sono aggiunti uragani, cicloni e tifoni di straordinaria violenza, e quasi ciò non bastasse, ripetute scosse di terremoto hanno infierito in diverse località, cagionando lutti e rovine. Anche le nevicate sono cadute copiose nel settentrione e nell'o-

riente d'Europa: ai primi del corrente mese per es. una violenta tempesta di neve ha interrotto e paralizzato tutte le comunicazioni nella Svezia settentrionale, mentre a Budapest è caduta una nevicata di 60 cm. di altezza. Fin dal novembre poi, un telegramma da Mosca informava che in seguito a una violenta nevicata una valanga aveva abbattuto, precipitando a valle, una casa abitata da 40 lavoratori delle miniere di Ivanovskij, che sono naturalmente periti, sepolti e soffocati.

Alla sua volta Vladivostok, sul Mare del Giappone, estremo capolinea della ferrovia Transiberiana, è stata sconvolta da un ciclone, che ha imperversato per 8 ore continue, con morti, feriti e danni ingentissimi. Naufragi e vittime si sono avuti anche nel Mar Nero, nel Mar del Nord, sulla costa americana del Pacifico non meno che su quella dell'Atlantico, giacché i venti, le piogge e la temperatura glaciale hanno gravemente danneggiato i raccolti nella California, nell'Oregon e nello Stato di Washington, mentre 5 sono stati i morti e 120 i feriti vittime del ciclone che ha devastato la spiaggia atlantica fra Portland e Charleston e 4 i morti e 100 i feriti per la rovinosa bufera scatenata su Miami nella Florida (sempre nel nord-America). Nel contempo un tifone violentissimo sommergerà oltre 10 mila case a Tokio (Giappone), arreca la morte a una trentina di persone; e un terribile uragano, affondato nei pressi di Farà (Brasile) la nave Alegria con 17 uomini di equipaggio e un numero imprecisato di passeggeri.

Al di qua e al di là degli oceani

L'aviazione mondiale è stata recentemente colpita da due gravi lutti, per la scomparsa, che si teme definitiva e irrimediabile, dell'eroico aviatore australiano Carlo Kingsford Smith, nel nuovo tentativo già riuscito felicemente della volta, di compiere a volo l'attraverso dell'Inghilterra-Australia: lui si è perduto «ogni traccia» dall'8 novembre u. sc. e si dispera per troppo di ritardo al volo.

Nel frattempo un altro aviatore australiano, Broadbent, batteva di ben 7 ore e 21 minuti il primato a record, già tenuto da Kingsford Smith riuscendo a compiere la traversata da Croydon (Inghilterra) a Porto Darwin (Australia) in 6 giorni, 24 ore e 49 minuti!

Circa nello stesso tempo, due aviatori inglesi conquistavano il primato di volo sul percorso Città del Capo-Londra, impiegando 6 giorni, 13 ore e 47 minuti, con un vantaggio di 48 ore e minuti 48 sul record stabilito per la stessa traversata dall'australeo signora Mollison, nel dicembre 1932.

Un altro aviatore ed esploratore, meritatamente celebre, sulla cui sorte si nutrono seri timori, è l'americano Lincoln Ellsworth, scomparso dal 24 novembre u. sc. nelle desolate solitudini dell'Antartide, dove si era recato a bordo di un aeroplano, spiccando il volo dall'isola-base (una del gruppo delle isole Argentine) per sorvolare larghe tratte dell'Antartide e raggiungere Little America, la base dell'erao ammiraglio Byrd, ora tornata in America, dopo tanti epici viaggi, tra cui due spedizioni all'Antartide, un volo al polo nord e la traversata dell'Atlantico in aeroplano, quando tentare una simile impresa significava gettarsi allo sbaraglio e sfidare la morte. L'Ellsworth poi è colui che nel 1926, a bordo del Norge insieme con il norvegese Amundsen, scopritore del polo sud, e con l'italiano Nobile sorvolò la calotta artica, scendendo a Teller nell'Alaska. Giova sperare che lo sperduto nell'Antartide sia salvo e possa essere rintracciato, tanto più che dispone di viveri per parecchie settimane; è strano però che la

Il capolavoro di un artefice romano al Getsemani

GERUSALEMME, 13 dicembre. Un artefice romano, Alberto Gerardi, ha ultimato in questi giorni e messo in opera un interessante lavoro che ha suscitato molta ammirazione. Si tratta d'una balustrata in ferro battuto nell'interno del Santuario dell'Agonia, nel giardino degli ulivi, intorno a un rilievo roccioso sul quale il Divino Maestro sudò sangue.

Il disegno della balustrata comprende, in chiara trama, triangoli di spine che formano una corona intorno al Calice: sopra, rami d'ulivo e due uccelli, immagini d'anime fedeli. Agli angoli si rilevano in argento battuto due colombe con gli occhi semichiusi quasi nello spasimo dell'agonia, simboleggiando la accettazione cristiana del dolore, fondamento della Passione.

La plasticità delle linee colpisce anche l'osservatore più distratto e sembra davvero che un soffio di vita circoli nella rude materia. Il Gerardi può essere contento d'aver, onorando la sua Patria, contribuito ad arricchire la dotazione di rarità artistiche dei Luoghi Santi con animo di cattolico e di artista.

Un decennio di predicazione radiofonica

Il benemerito P. Vittorio Facchinetti celebra quest'anno il primo decennio di un fecondo e salutare apostolato: quello della predicazione radiofonica.

Si tratta, può ben dirsi, di una grossa battaglia, da lui impegnata dapprima timidamente, tra dubbi, ansie e incertezze, ma poscia vigorosamente condotta e da ultimo trionfalmente superata e vinta, così da introdurre e stabilire saldamente una nuova forma di predicazione che non tramenterà tanto facilmente.

P. Facchinetti era divenuto fin dall'inizio un ammiratore entusiasta della scoperta marconiana, e non potendo disporre di un suo microfono, si contentava di essere, di quando in quando, la voce misteriosa della radio in casa di amici. Ma pensava tra sé: quale campo vastissimo di apostolato per la diffusione della concezione francescana della vita mi si aprirebbe dinanzi se io potessi giungere fino al microfono ed inspiegare la mia parola in mezzo quella degli «speakers», magari tra una «reclama» e l'altra! Ma volle fortemente e riuscì nel vagliato proposito e nell'imminente centenario della morte di San Francesco, nell'autunno del 1925, dinanzi al misterioso apparecchio, nel silenzio alto e solenne di una chiesa, inaugurare, felicemente con una breve conferenza su «l'immortalità del Poverello», quella predicazione alla radio, che più tardi ancora per sua volontà e per suo merito, divenuta settimanale e universale doveva portare tanto conforto alle anime e venir coronata dal Vangelo domenicale. Anzi fin dal 1930 P. Facchinetti riuscì a combinare la trasmissione del cosiddetto Quaresimale radiofonico, con tutto un ciclo organico di conferenze religiose in preparazione alla Pasqua trasmesse dalla stazione romana in collegamento con le altre stazioni del Regno.

Il pubblico stesso, come osservava l'autorevole *Giornale Cattolico* di Roma, non considerava più, dopo le prime prove, la radiofonica come un «effimero» e procace svago dalle cure della vita, ma più utilmente la voleva mezzo di educazione scientifica, morale e religiosa; forse il diffuso bisogno di Dio non sarebbe mai in forme così manifeste, come nell'ovvia assiduità alle trasmissioni sacre. Di qui la crescente devozione, l'assiduità e il frutto con cui da anni è ascoltata in tutti i paesi la predicazione radiofonica, attestata che i diversi oratori all'avanguardia dell'ardito esperimento hanno saputo trionfare delle gravi difficoltà, e stabilire per istintivo intuito del genio le norme fondamentali del novissimo genere oratorio. Ebbene P. Facchinetti fu il primo oratore delle stazioni radiofoniche italiane, il primo fortunato iniziatore della predica e feconda predicazione che conquistò al Vangelo Francesco.

Immensi sono infatti i frutti di bene prodotti da questa semplice e pratica predicazione evangelica: tanto più che l'oratoria del Facchinetti dallo stile rapido, ardente e cristallino è prettamente francescana, e la sua eloquenza facile, piano, briosa e scintillante affascina e trascina l'audienza.

Tra i volumi di predicazione radiofonica di P. Facchinetti, i principali sono: I vangelii domenicali attraverso la radio - Gesù nell'«Evan-gelio» - Le Beatitudini - I Sacramenti, la Redenzione - Il nostro Credo, la Nostra Vita, ecc. (in vendita presso la Casa Editrice Santa Lega Eucaristica di Milano).

Questi brevi cemi, che interessano certamente i nostri lettori, sono stati desunti da un noderoso e brillante articolo del P. Pasquale Valugani nel periodico *Frate Francesco*.

il chiosatore

LE RIVISTE

La Festa. Rivista settimanale della famiglia italiana. Direzione: Via Flaminio Pontio 2 - Roma. Sommario del n. 50 del 15 dicembre 1935: S. M. la Regina Elena - Roma - L'Unità - Mobilità in atto - Un Generale: Operazioni militari nell'Africa Orientale - Giulio Foddi: All'Italia - Giuseppe Bronzini: Passaggi Orizzonti - Gavino Bellotti: Una corona di bimbi - Ugo De Pisis: La vecchia (novella) - Maria E. Buscetti: Madonna Vanna - D. C. Fra i cedi del Lazio - Don Giovanni Rossi: Ombra e luce (Parafraasi Paulina) - Tia Celli: Domestica in paese straniero - L'Uomo della pila - Cislino, sport popolare - L'Amore - Lettizi: Il professore di geologia - Spadaro Passantello: Motivo di vivere (Romanzo) - Giocchi - Qui si ride - Attualità fotografiche.

Theatrica. Rivista mensile illustrata - Via Privata Fontanesi 6 - Milano (137) - Sommario ottobre 1935: Il fascicolo X della interessante Rivista, porta in prima pagina una forte polemica contro il «Varietà», intollerabile parodia d'arte e servizio del più volgare istinto della parte malsana di chi va a teatro.

Segue una interessantissima descrizione della rappresentazione di «Il gran teatro del mondo» di D. P. P. Calabrese della Barca, che per cura dell'Abate benedettino di Einsiedeln, si esegui sul piazzale del celebre Santuario con ben quattrocento attori, e con meravigliosa messa in scena, documentata l'eccezionalità dello spettacolo.

M. Morali con la sua nota competenza scrive: Dopo la terza Biennale del Cinema - Visione di 50 film (9 illustrazioni) - Segue: Il teatro di Wagner a Bayreuth del Dott. Cherubino Villa (4 illustrazioni) - Libri e Riviste - Un libro di Evoluto Padochini del Dott. G. Mamone - Teatro d'Oratorio di D. G. Polvara. E chiude la Rivista un grandissimo Mito in un atto - La Mito - La parola sono i due Pezzani: poeta dotato di squisita sensibilità lirica e la musica è stata scritta da E. Sabatini Oddone.

«Palestra del Clero» Il fascicolo N. 16 del 1.º dicembre contiene: La Benedizione del S. Padre - Teologia morale: Guerra coloniale e teologia morale (D. C. C.) - Sacra Liturgia: «Questione di liturgia» (Sac. A. Mancini S. S.) - Palestra degli abbonati: a) Prestazioni in favore del cappellano (Don Giuseppe Simini) b) Seminari e vacanze (D. Porcella Umberto) - Casi e Consultazioni: Revisione della legge opera, mortificata per il peccato (Anastasio Filozov) - Riconsegna e compito delle rendite beneficiarie (Mons. Nicola Fanelli) - Inni e canti alla benedizione (Sac. A. Mancini S. S.) - Compendio di teologia (Mons. dott. E. Bonincontri) - Rencapoli: Lodovico da Foscombone - Collana Patrum Salsus - P. P. - Manuale di pietà per i Seminari - Ordini divini. Propaganda Mariana.

SCENETTE AFRICANE

mercato silenzioso di Adi Ugri

ADI UGRI, dicembre. Avevo girato per alcune ore del pomeriggio sul mercato di Adi Ugri, in cerca di visioni genuine. Lungo il viale, di fronte al palazzo del governatore, erano ancora schierati i mercatanti, accovacciati sulle pelli in contemplazione delle discolte mercanzie poste innanzi.

Venditori di leccornie: tanti mucchi di semi, ben allineati, di berberi secchi, di fichi d'india; poi gioielli: conchietti infilati, crocette arabesche, fermagli e anelli di metallo alti come tubicini.

La piazza, oltre la metà, era quasi letteralmente invasa dai venditori, che sostano l'intera giornata taciturni, tra il curioso girovagare dei clienti poco disposti a comprare. Gruppi di asinelli legati fra loro per le zampe, occupano gli intervalli sgombri fra un venditore e l'altro.

Girare fra la calca diventa arduo e poco attraente: dappertutto l'odore penetrante della pelle nera; a zone con intensità preoccupante per chi non vi è avvezzo. Non mancava qualche goziente più civilizzato, venditore di anfore e scodelle, che aveva allestito una specie di banco; qualcuno anzi vendeva tessuti, dalle vivaci tinte, su tavoli provvisori, con un tetto di stuoie per ripararli dal sole.

In questi mercati caratteristici è il silenzio, né schiamazzi, né urla invettive, né richiami. Ciascuno bada al proprio negozio con serietà, tranquillamente, senza disappunti per la sfornitura.

In una strada laterale c'è il mercato del bestiame: vi erano buoi, asinelli, muli, dromedari, cavalli abissini, pecore e polli. Per 300 lire un cavallo, per 700 un mulo, per 150 un asino, per 30 una capra. Tanto insopportabile presso i cammelli, per cui uscì rapidamente sulla via principale dove sono allineati i negozi europei, lungo i viali all'ombra degli alberi di pepe.

Avevo girato nelle ore del caldo, fino a sentire i primi sintomi della stanchezza e della noia. Vedevo la strada con il suo brulicchio di gente multicolore, negli atteggiamenti più diversi, senza interesse. Mi ero affacciato alla macelleria indigena: una squallida cantina dove, per pochi brandelli di carne secca, erano nuvole di mosche. Avevo visitato un emporio di frumento: sacchi accatastati senz'ordine fino al soffitto, fino alla porta, fin sulla strada.

Avevo sostato al caffè europeo, nella speranza di raddolcire con una bibita le prime bocce del mio disgusto.

Non mi restava che salire alla missione dei francescani: su un poggio, inaspettato di verde, c'è la loro chiesa, setta linda e silenziosa. E' l'unico rifugio del Sacramento per centinaia di chilometri all'intorno; una oasi veramente, e la preguvato.

Ma mentre m'accingeva ad attraversare la strada, e guardavo svolgiamente all'intorno, ecco mi venne accanto una bimba: tutta bianca, coi capelli biondi e un abito celeste. Non aveva forse cinque anni. Era uscita da un negozio e voleva varcare la strada piena di traffico: mi venne vicino e sostando un attimo, volse il vietto a guardarmi.

Avevo appena fatto in tempo ad accorgermi di lei: che dai suoi occhi azzurri, dalla testolina d'oro s'accese tutto un sorriso di contentezza innocente; era il dono della sua riconoscenza per la mia protezione. E subito per la mia presenza fatta sicura, timidamente ma senza indugiare, attraversò la strada e sparì.

D'un tratto anch'io non mi sentii più sperduto, e si dileguò la mia insoddisfazione: una bimba della mia terra cercando un attimo di aiuto nel mio volto fraterno, mi aveva ridato la coscienza d'un dovere, e la gioia di sentirmi capace di protezione.

Un breve contatto con l'innocenza mi aveva guarito della noia accumulata in un giorno; un visivo bianco di bimba fra tanti volti neri e lontani, mi aveva riportato un baleno d'Italia. La seguiti cogli occhi mentre passava, poi salii su alla chiesetta dei francescani; ormai sciolto d'ogni stanchezza ero preparato a pregare.

a. b.

Per la casa popolare italiana

MILANO, 13 dicembre. Ai primi di gennaio del 1936 avrà luogo a Milano il Convegno lombardo per la casa popolare, indetto dalla Reale Società Italiana d'Igiene e che interessa gli igienisti e gli ingegneri.

La partecipazione al Convegno può essere limitata all'adesione o può portare alla presentazione di memorie. Queste sono destinate ad affiancare le relazioni dei relatori ufficiali ed eventualmente formare oggetto di discussione, in ogni caso a dimostrare presente la categoria.

Per gli edili vi è un settore molto interessante loro riservato: quello riguardante gli aspetti tecnici, igienici, estetici, sociali ed economici delle «Case Popolari» e delle Case Economiche.

L'argomento è diviso in tre settori: Case ed alloggi singoli e case minime; Case ed alloggi multipli; Cooperative edificatrici e condomini. La presentazione delle memorie deve essere fatta entro dicembre.

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Oro ed altre offerte alla Patria

Mentre si avvicina il giorno per la consegna degli anelli nazisti d'oro e per la benedizione di quelli d'acciaio, continua spontanea, generosa e commovente l'offerta, da parte di enti e di privati, di oro e di altri oggetti alla Patria.

Numerose sono anche le offerte di autoveicoli in seguito all'appello del "Radicale" della sede provinciale del "Radicale". Ecco un primo elenco di offerenti:

Co. Arturo d'Attimis, Podestà di Udine, ha offerto alla Patria la propria automobile Lancia Lambda, 8.4 serie berlina, in perfette condizioni di funzionamento.

Telefono Pordenone di Pordenone: un furgone Ford.

Co. Arturo Caltaneo di Pordenone: una motocicletta Scott.

S. A. industria bolognese triviana di Spilimbergo: un'autovettura Fiat 509.

Luigi Moschioni di Udine: una autovettura.

Vittorio Sternini di Pavia d'Adda: una motocicletta.

Gli autoveicoli, alcuni dei quali in piena efficienza, sono stati consegnati ai locali Fasci di Combattimento.

Parecchi altri donatori hanno annunciato le loro offerte.

La Rendita 5 per cento

Quasi 110 milioni

Alla Tesoreria Provinciale presso la Banca d'Italia sono affluite a tutto giovedì sottoscrizioni alla nuova Rendita 5 per cento per lo importo di L. 109.514.800.

Visita del Segretario Federale alla vedova di un Caduto in A. O.

Il Segretario federale, accompagnato dalla vice-fiduciaria del Fasci femminili, si è recato a visitare la signora Candoni, vedova dell'assistente Enrico Candoni, addetto ai lavori straordinari in Eritrea e deceduto nell'adempimento del suo dovere. Il capo del Fascismo triviano ha voluto personalmente portare alla signora il suo affettuoso conforto che si tradurrà in assistenza morale e materiale.

Le strenne natalizie pro Unione Italiana Ciechi

La tradizionale vendita di strenne natalizie pro U. I. C. si è effettuata al negozio "Singer", gentilmente concesso (via Mercatovechio 7) al negozio di cui sabato 14 corrente, dalle ore 16 alle 19, e domenica 15 dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

È superfluo raccomandare al pubblico di approfittare dell'occasione per fare buoni acquisti contribuendo nel contempo alla riuscita di una manifestazione benefica.

Comando 11ª Legione M. DICAT

Adunata per istruzione

Per le ore 9 di domenica 15 corrente, si presenteranno presso il Comando di Legione i seguenti reparti: 121, 122 e 123. Batteria c. a. al completo di ufficiali, graduati e Camicie Nere.

Le assenze dovranno essere giustificate ad evitare provvedimenti disciplinari.

Il mercato del giovedì

Uova (a capo): da latte 35-50; da allevamento 50-130; id. da macello (al quintale) 240-290.

Cereali (al q. l.): Frumento RS-110; granoturco giallo 74-78; granoturco bianco 72-76; cinquantino 61-68; segale 85-87.

Foraggi (al q. l.): Fieno dell'Alta di prima 34-38; erba spagna 38.

Combustibili (al q. l.): Legna di faggio o rovere spaccata 8-8.50; idem in stanghe 6-6.5.

Frutta (al q. l.): Aranci 70-145; castagne 80-100; fichi 80-110; id. mandorli (al cento) 5-5.5; mandarini 90-130; marroni 120-130; mele 60-250; noci-comuni 150-200.

Ortaggi (al q. l.): Aglio 240-290; brovada 30-35; cipolla 80-90; insalata 100-120; patate 40-45; radicchio 30-50; sedani 30-40; spinaci 90-110; verze 15-25.

Polleria (al Kg. peso vivo): Anitra 3.504; capponi 3.50-3.80; conigli 2.40-2.50; galline 3.30-3.50; oche 3.3-30; piccioni 1.30-2; polli 3.30-3.50; tacchini 4.30-4.50.

Uova fresche (l'uno) 0.55-0.60.

Un tentativo di furto per impossessarsi di oro

Alla signora Caterina Valle, di morante in via Poscolle, è pervenuto, il mese scorso, una lettera con intestazione dattilografica della Regia Prefettura con cui le si notificava che, essendo vigente un nuovo decreto, doveva tenere a disposizione tutto l'oro che possedeva e che un incaricato si sarebbe presentato a ritirarlo.

Il fatto è stato denunciato alla Questura. Furono fatti vari appostamenti che riuscirono infruttuosi perché probabilmente il maresciallo subdiorava la presenza della Questura.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCHI

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25

Telefono 4 24

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 15 - Visita Pastorale a Basiglio.

Lunedì 16 - V. P. a Pozzolo del Friuli.

Martedì 17 - V. P. a Latisana.

Ora di adorazione

Domenica sera, nella Chiesa di Santo Spirito, dalle 17.30 alle 18.30, avrà luogo la consueta ora di adorazione mensile, con fervorini di distinto oratore.

Nei Fasci della Provincia

A CAMPOFORMIDO è stato nominato commissario straordinario del Fascio il dott. Federico Cantarutti in sostituzione del dimissionario per ragioni professionali, Guerrino Zuliani.

A RIVE D'ARCIANO il fascista Primo Di Benedetto è stato nominato Segretario del Fascio in sostituzione del fascista Emilio Della Vedova.

A MARTIGNACCO sono convocati presso la sede del Fascio ogni alle 15 tutti i segretari del Fascio della seconda zona.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte, -3, alle ore otto, -2; massima nel pomeriggio 2. Pressione atmosferica 755; umidità relativa dell'aria 71. Cielo sereno.

Rottura della mandibola

L'agricoltore Guerrino Miconi di anni 36 di Giromano, da Refana, fu colpito da una trave che stava scaricando e riportò una ferita alla mandibola sinistra. Trasportato all'ospedale fu dichiarato guaribile in 25 giorni.

Sotto un carro

L'contadino Agostino Corneaz fu Luigi di anni 42, da Faedis, in seguito ad un traballio improvviso del carro, su cui era seduto, cadde in terra e andò a finire sotto la ruota. Fu trasportato all'ospedale civile ove gli fu riscontrata una frattura della gamba destra e del piede sinistro. Ne avrà per un paio di mesi.

Scannando un pollo

La domestica Angela Zamparini, 70, Celeste di anni 30 abitante in via Poecole mentre, con un affilato coltello, stava scannando un pollo si produsse alla mano sinistra una profonda ferita da taglio dichiarata guaribile in 10 giorni.

DALLA PROVINCIA

Dalle Sponde del Torre

Nel corpo insegnante

A sostituire la maestra Maggi, trasferitasi altrove, è giunto a Percotto il sig. Corona, preceduto dalla fama di insegnante di merito distinto. A lui il nostro benvenuto e l'augurio che possa ritirare copiosa messe dal suo lavoro.

I danni delle arvicole

Le avverse condizioni del tempo ostacolano la vegetazione del frumento ultimamente seminato. Redditi dalle loro nefaste perorazioni sono riapparso nei campi seminati grossa dala colto corto, dalla coda pelosa. Dove capitano lasciano lo sterminio. Confidiamo che la neve le costringa a mutar dimora.

CIVIDALE

La giornata delle «fedi»

Domenica prossima la Cerimonia della consegna delle «fedi» avrà luogo al seguente programma.

Per il centro, ore 9: Solenne funzione propiziatoria in Duomo per le nostre armi in Africa. Benedizione fatta da Mons. Decano, degli anelli nazisti di ferro inossidabile. - Ore 10: Inizio delle offerte degli anelli nazisti di danzanti all'Arca del Caduto. All'offerta dell'anello di ferro, corrispondente la chiusura dell'anello di ferro. - Ore 17: Chiusura dell'urna per la raccolta delle offerte.

Nelle frazioni invece avrà luogo, alle ore 10 una funzione propiziatoria per le nostre armi, nella rispettiva chiesa. La benedizione degli anelli di ferro sarà, l'offerta degli anelli nazisti in un'urna danzanti all'Arca.

SACILE

Assistenza invernale

Il Segretario Politico Informa tutti gli interessati che le domande per l'assistenza invernale e per i pacchi della Befana Fascista dovranno essere presentate ai rispettivi Capi Nucleo e Capi Settore indodiciamente entro il 14 corr.

Il mercato

Frumento (al q. l.): L. 106; grano duro 70; segale 85; sorgho 45; fagioli 170; patate 30; fieno 22; medica 28; avena 100; orzo 85; piselli 12; vitigno nostrano (all'Et.) 65; vino importato 60; legna da ardere 7.50.

Buoi da lavoro da L. 190 a 200 al quintale; buoi da macello di prima qualità 190-200; buoi da macello di seconda qualità 160-170; vacche da prima qualità 160-170; idem di seconda qualità 150-160; vitellini di prima qualità 100-120; idem di seconda qualità 100-120; vitelli da latte di prima qualità 270-290; idem di seconda qualità 240-260.

Suini 280; galline e polli (al chilo a peso vivo 4.503; tacchini 4.30-5.10; uova l'una 0.50.

OSOPPO

L'ingresso del primo Arciprete

Il giorno 15 corrente, Osooppo ha festeggiato l'erezione della Pieve in chiesa arcipretale e l'ingresso del primo Arciprete (successore del compianto Sac. Domenico Comisso). Sac. Pietro Buldo, la popolazione in massa si è recata ad attendere l'arrivo del primo Arciprete. Le vie erano pavesate di verde e di tricolore.

Sopra la porta maggiore della chie-

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 13 Dicembre 1935

NATI 3

MORTI 3

MATRIMONI 3

Stato Civile

Nati legittimi: Peleso Renzo di Gerardo - Trotta Rita di Michele - Legittimi 3.

Publicazioni di matrimonio: Sollecito Michele maresciallo R. Guardia di Finanza con Tobago Olivia, civile.

Morti: Tamasso Michele fu Pierina di anni 76 coltello - Bernardis Fabio fu Giuseppe di anni 80 tifo.

Trattoria Comunale

Oggi sabato - Pasta ai ragù - Minestrone in brodo - Pasticciata di manzo - Lingua salmistrata - Contorni.

Cena: Riso e verdura - Pasta asciutta - Costolate alla milanese - Contorni.

Brevi di cronaca

Nella Questura

Il Commissario capo dott. Giuseppe Soldati, dirigente la 2. Divisione della Questura di Udine è stato assegnato a sua domanda alla Questura di Novara e nominato Vice Questore. Congratulazioni.

Anche i rottami

Dalla cascata di rottami raccolti nel corteo del Dopolavoro del 5.0 gruppo Rionali andavano sparando parecchi pezzi di ottone e di rame. Fatto un appostamento dai vigili urbani è stato arrestato come autore del furto il giovane Eli Dusan il quale vendeva i rottami a Marco Castenetti di via Marsala e ad Umberto e Carissimo di via di Veneto i quali sono stati denunciati per ricettazione.

Identificazione di un truffatore

Tempo fa una persona dall'aspetto distinto, spacciandosi per capitano si faceva consegnare dalla conducente di uno spaccio di tabacchi in piazza Garibaldi, Adelfo Costantini, duecento lire senza farsi più vedere. In seguito alle indagini dei Carabinieri il truffatore è stato identificato per il prete di Gaetano Santoro di anni 32, di Tril, contro il quale pende un ordine di cattura del Procuratore del Re di Bari. Il Santoro ora in carcere a Gorizia per altre marachelle.

Orario dei treni

In seguito alle numerose variazioni di sospensioni di treni, riteniamo utile pubblicare l'orario attualmente in vigore, sia per le partenze, come per gli arrivi.

Portogruaro-Venezia. Partenze: A. 1.30; A.L. 6.30; D.D. 7.35; D. 10.20; A. 12.15; D.D. 13.35; A. 17.44; D.D. 18.32; D.D. 23.05; D. 23.50.

Venezia-Portogruaro. Arrivi: A. 1.30; D. 5.30; D.D. 5.32; D.D. 7.38; A. 8.31; D. 11.38; A. 13.33; D.D. 18.16; D.D. 19.37; A. 23.20; D. 23.55.

Portogruaro-Trieste. Partenze: A. 1.30; A.L. 6.30; D.D. 7.35; D. 10.20; A. 12.15; D.D. 13.35; A. 17.44; D.D. 18.32; D.D. 23.05; D. 23.50.

Trieste-Portogruaro. Arrivi: A. 1.30; D. 5.30; D.D. 5.32; D.D. 7.38; A. 8.31; D. 11.38; A. 13.33; D.D. 18.16; D.D. 19.37; A. 23.20; D. 23.55.

Portogruaro-Motta-Treviso. Partenze: A.L. 6.30; M. 10.20; O. 16.30; A. 19.15.

Treviso-Motta-Portogruaro. Arrivi: A.L. 6.30; M. 10.20; O. 16.30; A. 19.15.

Portogruaro-Casarsa-Udine. Partenze: A.L. 6.30; M. 10.20; O. 16.30; A. 19.15.

Udine-Casarsa-Portogruaro. Arrivi: A.L. 6.30; M. 10.20; O. 16.30; A. 19.15.

Portogruaro-S. Giorgio Nogaredo-Udine. Partenze: A.L. 6.30; M. 10.20; O. 16.30; A. 19.15.

Udine-S. Giorgio di Nogaredo-Portogruaro. Arrivi: A.L. 6.30; M. 10.20; O. 16.30; A. 19.15.

Segni convenzionali. A. Accelerato. A.L. Accelerato leggero. O. Omnibus. D. Diretto. D.D. Direttissimo. M. Mistico.

PORDENONE

S. E. Mons. Vescovo benedirà nella "giornata della fede", gli anelli nazisti

Il Direttore del Fascio di Combattimento di Pordenone riunitosi ieri sera sotto la presidenza del cav. uff. Matteo Valenzuela, Segretario politico, d'accordo anche con il signor Podestà, ha stabilito le modalità e le cerimonie che si svolgeranno nel giorno 18 dicembre, mercoledì, giorno della "fede".

La solenne cerimonia della consegna degli anelli d'acciaio alle donne di Pordenone che hanno offerto la loro fede nazista, avrà luogo alle ore 10 di detto giorno, nel cortile del palazzo scolastico urbano, con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo. Sotto il monumentale pronaio d'ingresso al palazzo saranno raccolte le urne contenenti i simboli nazisti. Nel grande cortile intanto si schiereranno in prima fila le madri delle vedove di guerra, e successivamente tutte le altre offerenti della "fede". Le organizzazioni fasciste e combattentistiche e le rappresentanze degli istituti scolastici, tutti con vessilli.

Presenti le autorità civili, militari e politiche. S. E. Mons. Vescovo benedirà i simboli nazisti e quindi darà inizio alla consegna alle donne pordenonesi. La distribuzione sarà poi continuata per tutto il corso della giornata.

Contemporaneamente allo svolgersi della cerimonia, nel cortile delle scuole, ai lati del Monumento ai Caduti saranno deposti in due archi gli anelli nazisti d'oro offerti a quelli che perverranno in quel giorno.

La cerimonia riveste il più alto significato spirituale perché rappresenta la simbolica unione nel sacrificio degli eroi del sacrificio alla Patria. È un diploma che non smette le tradizioni della nostra città. E le offerte continuano.

Il piebiscito pordenonese: venti chilogrammi d'oro

Dai primi calcoli, siamo in grado di annunciare che l'oro offerto alla Patria dalla cittadinanza pordenonese ha superato i diciannove chilogrammi. Le fedeli naziste sono oltre tremila e l'argento ammonta a più di mezzo quintale.

È un diploma che non smette le tradizioni della nostra città. E le offerte continuano.

SETTIMO

Manifestazione religiosa

La sacra missione ha avuto una trionfale chiusura nel giorno dell'Immacolata. Alla Messa letta dal Parroco, accompagnata da motetti eucaristici, ci fu la Comunione generale. La scuola di canto eseguì della buona musica dell'Andrielli alla Messa solenne e le giovani Elda

POCENIA

Rubano l'auto al medico

Un furto audacissimo è stato perpetrato l'altra sera in danno del medico locale dott. Salino.

Ignoti malfattori sono penetrati nella rimessa del Dottore e sono riusciti a rubare l'automobile. La macchina poteva valere 7 mila lire. Dei furtivi ancora nessuna traccia.

NIMIS

Nel Comune

Il cav. Italo Conelli, dopo avere per ben 15 anni, amministrato il Comune prima come sindaco e poi come Podestà, ha chiesto ed ottenuto di essere esonerato dalla carica. Commissario è stato nominato il signor melli Antonio, podestà di Talsano.

Morti: Tamasso Michele fu Pierina di anni 76 coltello - Bernardis Fabio fu Giuseppe di anni 80 tifo.

L'assemblea dei Combattenti

Si è tenuta nella sala del Fascio. Presiedeva il dott. Verona il quale tenne un patriottico discorso.

Il vincitore della «Ballata»

La lotteria provinciale dell'6° N. B. ha erogato L. 100 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Asilo Infantile, Comitato Com. O. N. B. ed E. O. A.

Pro Asilo

sono pervenute le seguenti oblazioni: Famiglia Antonio Conelli fu Rodolfo L. 50; Famiglia Cesare Gori L. 20; N. X. L. 10.

Movimento demografico

nel mese di novembre: Nati 7; morti 7; matrimoni 3.

A onde corte

A Clesis si è costituito il nuovo gruppo Uomini cattolici, con 15 soci, che portano a 130 i tesserauti nell'Azione Cattolica nel piccolo paese.

A S. Giovanni di Natisone mercoledì 18 dicembre, alle ore 11 avrà inizio un corso teorico-pratico di frutticoltura presso l'Amministrazione del Conte dott. Enrico de Brandis.

A Tolmezzo domani si aprirà la cucina del povero, per i sussidi della S. Vincenzo de' Paoli.

A Palmareo il Rev. Arciprete Mons. Giuseppe Merino ha offerto al Comitato dell'O. N. B. il completo equipaggiamento per il tiro alla fune.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza è a: b.uffici PORTOGRUARO: Via Seminario 26 tel. 14 PORDENONE: Via Castello 4, tel. 3-32

PORTOGRUARO

Segretariato Diocesano Missioni Cattoliche Comunicato

Crocata Missionaria. - Quanti in questi giorni hanno ricevuto lettere relative al pagamento di Crociata Missionaria per il 1935 sono pregati di provvedere in merito e subito.

Giornata Missionaria. - Qualche Parrocchia non ha ancora fatto pervenire a questo Segretariato l'offerta raccolta. Preghiamo spedirla entro il 20 corr.

Orario dei treni

In seguito alle numerose variazioni di sospensioni di treni, riteniamo utile pubblicare l'orario attualmente in vigore, sia per le partenze, come per gli arrivi.

Portogruaro-Venezia. Partenze: A. 1.30; A.L. 6.30; D.D. 7.35; D. 10.20; A. 12.15; D.D. 13.35; A. 17.44; D.D. 18.32; D.D. 23.05; D. 23.50.

Venezia-Portogruaro. Arrivi: A. 1.30; D. 5.30; D.D. 5.32; D.D. 7.38; A. 8.31; D. 11.38; A. 13.33; D.D. 18.16; D.D. 19.37; A. 23.20; D. 23.55.

Portogruaro-Trieste. Partenze: A. 1.30; A.L. 6.30; D.D. 7.35; D. 10.20; A. 12.15; D.D. 13.35; A. 17.44; D.D. 18.32; D.D. 23.05; D. 23.50.

Trieste-Portogruaro. Arrivi: A. 1.30; D. 5.30; D.D. 5.32; D.D. 7.38; A. 8.31; D. 11.38; A. 13.33; D.D. 18.16; D.D. 19.37; A. 23.20; D. 23.55.

Portogruaro-Motta-Treviso. Partenze: A.L. 6.30; M. 10.20; O. 16.30; A. 19.15.

Treviso-Motta-Portogruaro. Arrivi: A.L. 6.30; M. 10.20; O. 16.30; A. 19.15.

Portogruaro-Casarsa-Udine. Partenze: A.L. 6.30; M. 10.20; O. 16.30; A. 19.15.

Udine-Casarsa-Portogruaro. Arrivi: A.L. 6.30; M. 10.20; O. 16.30; A. 19.15.

Portogruaro-S. Giorgio Nogaredo-Udine. Partenze: A.L. 6.30; M. 10.20; O. 16.30; A. 19.15.

Udine-S. Giorgio di Nogaredo-Portogruaro. Arrivi: A.L. 6.30; M. 10.20; O. 16.30; A. 19.15.

Segni convenzionali. A. Accelerato. A.L. Accelerato leggero. O. Omnibus. D. Diretto. D.D. Direttissimo. M. Mistico.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Disposizioni del Segretario del P. N. F.

La riduzione del consumo della carne — Il contributo dei Podestà alla vigilanza sui prezzi — L'attività dei Comitati delle Madri e Vedove dei Caduti.

ROMA, 13. pom. In recenti Fogli di disposizioni il Segretario del Partito stabilisce, fra l'altro quanto segue:

La Commissione da me presieduta per lo studio di alcuni problemi alimentari in rapporto alle sanzioni, prendendo in esame il consumo della carne in Italia, ha concluso che la sua riduzione possa effettuarsi senza alcuna preoccupazione per le necessità alimentari della nostra popolazione.

Con le disposizioni della produzione nazionale possiamo assicurare annualmente ad ogni uomo medio, 15 kg. di carne bovina, 2 kg. e mezzo di carne suina, mezzo chilogrammo di carne equina, 3 kg. e mezzo di carne di pollo, 800 gr. di carne di coniglio, complessivamente circa 25 kg., il triplo cioè di quanto se ne consuma in alcune provincie d'Italia, dove la popolazione gode ottima salute.

E' necessario che la popolazione si convinca che tutte le carni, comprese quelle di pesce, hanno lo stesso valore alimentare; la carne di agnello vale quella di bua, la carne di montone o pecora vale quella di pollo. Né si differenzia, da queste, in alcun modo, la carne di coniglio. Confermo quindi che è da incoraggiare l'incremento dell'allevamento del coniglio e del pollo.

Il formaggio è un ottimo sostituto della carne; contenendo proteine concentrate di alto valore nutritivo, serve egregiamente a rialzare l'alimentazione di quei ceti che, consumando normalmente maggiori quantitativi di carne, debbono ridurla.

I formaggi contengono in media 25 gr. di proteine per cento; perciò 50 gr. di formaggio bastano ad assicurare all'organismo 125 gr. di proteine, mentre 100 gr. di carne ne forniscono appena 115.

Mescolando alimenti di diversa natura possiamo inoltre, anche senza carne e senza formaggio, fornire all'organismo umano un nutrimento di alto valore.

Le miscele che meglio corrispondono a questo scopo sono quelle che risultano dalla unione di cereali (pasta alimentare), e legumi (specialmente piselli) nelle rispettive proporzioni di 3 quarti e 1 quarto.

Queste miscele si sono rivelate, a tutti gli studiosi italiani e stranieri che le hanno esaminate, di altissimo valore nutritivo.

E' opportuno quindi fare ricorso anche ad esse per sopprimere volutamente la riduzione del consumo della carne.

Dei Comitati locali, che vengono costituiti per la vigilanza sui prezzi, siano chiamati a far parte il Podestà, non soltanto per una ragione di analogia nei riguardi dei Comitati intercomunali, ma anche perchè il contributo che il Podestà possiede apporta, nell'esercizio dei poteri loro attribuiti dagli ordinamenti in vigore, è necessario affinché l'azione dei Comitati riesca più utile e meglio armonizzata con la legge.

La legge assegna infatti al Podestà larghi compiti nel campo annuario, che vanno dalla concessione alla revoca delle licenze degli esercizi pubblici di vendita e somministrazione di generi alimentari, alla determinazione delle norme regolamentari alla vigilanza sui mercati e sugli spacci a mezzo degli organi dipendenti, e così via.

Il Comitato provinciale e comunali femminili di Madri e Vedove dei Caduti nella grande guerra, per la difesa e la rappresentanza, contro le sanzioni, avranno presso i Comitati femminili dove ogni giorno, per tutto, presterà servizio almeno una componente dei Comitati stessi. Perchè l'opera di propaganda alla resistenza svolta dai Comitati riesce veramente efficace, è necessario che essa penetri in ogni strato sociale ed abbia risultanze sensibili anche alla periferia.

La propaganda dovrà pertanto, essere ordinatamente organizzata, tenendo per base, nei grandi centri, l'inquadramento regionale già attuato dalle Federazioni dei Fasci di Combattimento e i comitati che sono affidati alle fasciste visitatrici.

I Comitati comunali dovranno svolgere la loro attività sotto la guida del rispettivo Comitato provinciale, in modo che anche nei più piccoli centri e nelle campagne giunga la voce animatrice ed incitante delle camerate più autorevoli, già provate dal glorioso crisma di guerra. I Comitati comunali si varranno della collaborazione delle dirigenti delle massie rurali, delle assistenti sanitarie, di tutti gli elementi cioè che hanno diretto contatto con la massa del popolo.

Il cotone ottenuto in Italia per mezzo della disintegrazione del ramie

MILANO, 13. pom. Un tecnico milanese il signor Gino Radice, è riuscito ad ottenere il cotone per mezzo della completa disintegrazione del ramie. L'antichissima fibra tessile rilevata nel mondo civile dai cinesi. Le difficoltà consistevano nel liberare la fibra senza tuttavia intaccare la sua elasticità. Le ricerche sono state condotte in uno stabilimento di Legnano, dove per mezzo di una serie di bagni alcalini è stato possibile liberare la fibra dalla saldatura della gomma da cui è legata ottenendo un prodotto in fiocco e in fibra dall'aspetto bellissimo superiore allo stesso cotone. L'inventore asserisce che la così ottenuta si pettina, si carda e si tesse come tutte le altre fibre tessili. Il prezzo, calcolando dalla cultura del prodotto, verrebbe stabilito a circa 3,35 al kg., in confronto della 6,7 lire al kg. di cotone, alla economia del prezzo andrebbe an-

che aggiunto il vantaggio di ottenere un prodotto di prezzi superiori al cotone. Le buone qualità tessili del ramie erano note anche nel passato, ma non era stato finora possibile utilizzarlo in quanto non si era riusciti ancora a liberare le fibre dalla doppia cuticola da cui sono ricoperte. L'interessante scoperta è seguita con molta attenzione negli ambienti coloniali, poiché ove fosse possibile l'immediata attuazione nel campo industriale, risolverebbe una delle maggiori preoccupazioni della nostra grande industria, costituendo un'aperta via all'approvvigionamento del cotone.

L'esempio degli italiani all'estero

ROMA, 13. pom. Giunge notizia da Budapest che alla Casa d'Italia affluiscono continuamente offerte d'oro e di altri metalli da parte di tutti i connazionali. Anche le persone meno abbienti hanno dato il loro contributo. Il giorno 18 si procederà alla raccolta delle «donazioni». Anche numerosi cittadini romeni hanno consegnato oggetti di valore.

Rosario, giunge notizia che a Canada di Goner numerosi nazionali, provenienti da tutti i centri minori della zona hanno tenuto una prima riunione per provvedere alla costituzione della Sezione locale del Comitato patriottico italiano. La riunione, organizzata dalla più alta personalità locale, è riuscita una imponente manifestazione di italianità. Una sottoscrizione per resistere alla applicazione delle sanzioni ha aperto l'adunanza raccogliendo in pochi minuti la cospicua cifra di 7300 pesetas.

Sinistre manovre parlamentari contro l'iniziativa pacifica di Laval

PARIGI, 13. pom. La stampa più vicina agli ambienti governativi si rallegra che la proposta di Laval abbia avuto come prima conseguenza il tacito accoglimento della discussione dell'embargo sul petrolio e constata che l'accordo facilmente raggiunto sulla procedura da seguire lascia un margine di tempo per esaminare le proposte anglo-francesi al Governo italiano senza che l'iniziativa franco-britannica possa assumere la menoma apparenza di una pressione.

L'invito a Ginevra dell'«Eclair» scrive che alla fine della giornata di ieri la situazione appariva molto più chiara.

Viva indignazione ha suscitato in molti circoli la notizia che i deputati radicali socialisti intendono interpellare Laval sull'iniziativa di pace che evidentemente a loro è giunta poco gradita.

L'«Eclair» di Paris afferma che tali deputati sono stati sballati da Herriot il quale era già malcontento che il Gabinetto non fosse stato rovesciato sulla questione delle Leghe.

Un incidente molto grave si è verificato ieri alla riunione della Presidenza del partito radicale. Il ministro senza portafoglio Herriot che presiede la riunione, ha fatto intendere che sarebbe disposto a dare le dimissioni per impedire il successo della iniziativa di Laval. L'interpellanza cui sopra si accenna è firmata dai deputati Blum, Fontanier e Moutet che chiedono chiarimenti al Governo su «le iniziative da lui prese nel conflitto italo-egiziano e che hanno per oggetto non soltanto di paralizzare il gioco delle sanzioni pacifiche previste dal Patto, ma di sostituirci un premio territoriale a profitto dell'aggressore designato dalla Società delle Nazioni».

Il deputato radicale della Savoia Pierre Cot, ex Ministro dell'Arte, a sua volta ha presentato una interpellanza sulla politica estera del Governo. Egli vorrebbe attirare l'attenzione della Camera «sugli atti compiuti di natura tale da compromettere la sicurezza collettiva fondata sul Patto della Società delle Nazioni, offrire un premio all'aggressore e indebolire l'autorità morale della Francia nel mondo».

D'altra parte il comitato costituito in Francia per invitare le famiglie francesi ad inviare in Italia doni in prodotti del suolo francese in segno della sua amicizia, dirama alla stampa un comunicato di cui riportiamo un solo significativo frammento:

«Il movimento di protesta di tutti i buoni francesi contro l'iniquità delle sanzioni cresce ogni giorno di più. Numerose lettere vengono inviate insieme con numerosi doni attestanti la simpatia per l'Italia, tutte molto commoventi, per rilevare i sentimenti di coloro che offrono i doni e che vogliono salvaguardare la pace e l'onore della Francia».

Il movimento di protesta di tutti i buoni francesi contro l'iniquità delle sanzioni cresce ogni giorno di più. Numerose lettere vengono inviate insieme con numerosi doni attestanti la simpatia per l'Italia, tutte molto commoventi, per rilevare i sentimenti di coloro che offrono i doni e che vogliono salvaguardare la pace e l'onore della Francia».

Il movimento di protesta di tutti i buoni francesi contro l'iniquità delle sanzioni cresce ogni giorno di più. Numerose lettere vengono inviate insieme con numerosi doni attestanti la simpatia per l'Italia, tutte molto commoventi, per rilevare i sentimenti di coloro che offrono i doni e che vogliono salvaguardare la pace e l'onore della Francia».

Il movimento di protesta di tutti i buoni francesi contro l'iniquità delle sanzioni cresce ogni giorno di più. Numerose lettere vengono inviate insieme con numerosi doni attestanti la simpatia per l'Italia, tutte molto commoventi, per rilevare i sentimenti di coloro che offrono i doni e che vogliono salvaguardare la pace e l'onore della Francia».

Il movimento di protesta di tutti i buoni francesi contro l'iniquità delle sanzioni cresce ogni giorno di più. Numerose lettere vengono inviate insieme con numerosi doni attestanti la simpatia per l'Italia, tutte molto commoventi, per rilevare i sentimenti di coloro che offrono i doni e che vogliono salvaguardare la pace e l'onore della Francia».

Il movimento di protesta di tutti i buoni francesi contro l'iniquità delle sanzioni cresce ogni giorno di più. Numerose lettere vengono inviate insieme con numerosi doni attestanti la simpatia per l'Italia, tutte molto commoventi, per rilevare i sentimenti di coloro che offrono i doni e che vogliono salvaguardare la pace e l'onore della Francia».

Il movimento di protesta di tutti i buoni francesi contro l'iniquità delle sanzioni cresce ogni giorno di più. Numerose lettere vengono inviate insieme con numerosi doni attestanti la simpatia per l'Italia, tutte molto commoventi, per rilevare i sentimenti di coloro che offrono i doni e che vogliono salvaguardare la pace e l'onore della Francia».

Gli enti per il turismo istituiti in 37 provincie

ROMA, 13. pom. Con decreto del Capo del Governo in data 9 corr. sono stati istituiti gli enti provinciali per il turismo in 37 provincie. Sono in corso i decreti relativi alle rimanenti provincie del Regno.

Fulminato da una paralisi mentre rimpatriava

MILANO, 13. pom. Alla stazione centrale giungeva proveniente dalla Francia col treno di Demodossola l'operaio quarantenne Arcangelo Balbi, di Borgo di Valsugana che, dopo lunghi mesi di lavoro rimpatriava. Mentre si accingeva a prendere posto sul treno per Venezia il disgraziato cadeva pesantemente a terra, fulminato da paralisi cardiaca. Dopo le constatazioni di legge la salma è stata trasportata all'Obitorio.

Un morto e un ferito in una sciagura stradale

BERGAMO, 13. pom. Presso Nembro, l'autista di un autocarro con rimorchio di Prato ferito nel sorpassare un carro in movimento, provocò lo sbandamento del rimorchio il quale, urtando contro un parapetto della strada, schiacciava la giovane Rina Pulcin di 22 anni e feriva serio Lussana.

Dichiarazioni di Badoglio a un giornalista francese

PARIGI, 13. pom. L'invitato speciale dell'«Intransigeant» sul fronte del Tigre, rende conto al suo giornale di un colloquio avuto col maresciallo Badoglio. Il collega francese ha chiesto: «Il corpo di spedizione italiano occupa attualmente posizioni difensive per attendere l'attacco?»

«No, ha risposto con fermezza il maresciallo Badoglio. Ho proceduto ad un raggruppamento dei Corpi d'armata assicurando il fianco destro dal lato del Tembien ed il fianco sinistro nel Danakil. La guerra qui non è coloniale che per il terreno e non per l'avversario che può schierare centomila uomini e per conseguenza provocare battaglie di massa. E' indispensabile, in ogni caso, che alle truppe italiane sia assicurato il vettovagliamento di cui hanno bisogno. Da Adigrat a Macallè vi sono 100 km. di strada di cui 30 dal fondo assai fragile. Un migliaio di uomini la consolidano. Quando tutti i rifornimenti potranno essere inoltrati senza difficoltà, il corpo di spedizione riprenderà il suo compito offensivo secondo il piano ben definito».

I soldati italiani non possono vivere come gli abissini con un pugno di dura.

«Vi avverto a tempo, si è limitato a rispondere il maresciallo Badoglio, il quale ha mostrato poi al suo intervistatore una lettera del generale Gamelin, capo di Stato maggiore generale dell'esercito francese, che lo felicitava per la sua nomina al posto di Alto Commissario».

IN CINA Città sgombrate dai manciuriani e riuoccupate dai cinesi

PECHINO, 13. pom. Le truppe manciuriane hanno sgomberato Kuyuan, che avevano preso ieri e i cinesi hanno riuoccupato la città ieri mattina. Le truppe manciuriane si sono impadronite di Poichang.

Secondo un messaggio da Tien Tsin, un migliaio di uomini della polizia speciale di Chiang Hsi hanno preso Yen Chiu, libero lo il magistrato e gli altri funzionari, dei quali si erano impossessati i ribelli. Questi si sono dati alla fuga senza combattere. Si segnalano anche 200 soldati mongoli si avanzano nel Yehol per aiutarli a cacciare i cinesi dalla regione di Poichang. Si crede sapere che le autorità militari giapponesi daranno alla milizia mongola il controllo del Chahar orientale.

Notizie successive da Pechino informano però che la città di Poichang è stata riuoccupata dai cinesi.

Un compromesso nippo-cinese per le zone di Kujan e Paotchang

PECHINO, 13. pom. I combattimenti tra cinesi e forze mongole e mancesi presso Kuyuan e Paotchang sono terminati, in seguito ad un accordo che lascia alla milizia mongola il controllo della regione, la quale diverrà virtualmente una estensione del territorio mancese. Da fonte cinese si conferma che l'accordo è stato concluso tra il generale Dohiara, comandante delle forze giapponesi, ed il generale Sung Shen Tsun, plenipotenziario di Nanchino.

L'arresto a Bruxelles di un conferenziere che doveva parlare sulla missione civilizzatrice dell'Italia

BRUXELLES, 13. pom. Due noti oratori francesi, il marchese Madallon e Robert Valéry Radot, dovevano tenere una conferenza sulla missione civilizzatrice dell'Italia in un teatro di Bruxelles.

Il Ministro della Giustizia belga ha deciso all'ultimo momento di vietare tale conferenza che era già stata annunciata da un mese. Un importante servizio di polizia controllava l'ingresso al teatro. Il numero pubblico intervenuto è stato informato del divieto ed ha vivacemente protestato quando è sta-

CRONACA SPORTIVA

Delibere del D. D. S. Mulle al Torino e alla Roma

ROMA, 13. pom. I D. D. S. ha disposto che le partite che devono essere giocate dal Modena, il cui campo è stato squallificato da un incendio, rispettivamente col Pisa il 15 corrente e col Varese il 22, siano disputate sui campi neutri del Forlì e della Cremonese. Tutte le partite disputate domenica scorsa sono state moigate. Il bollettino delle punizioni settimanali reca i seguenti provvedimenti disciplinari: mille di lire 1000 al Torino e alla Roma; tre giornate di squalifica a Tomasi (Roma), Mazzoni (Siena), Bo (Torino), Goliardi (Padova), ammonizione a Castello (Triestina) e Casperi (Bologna).

RUGBY Le partite di domenica

Domenica 15 saranno disputate le seguenti partite:

Gruppo A
Torino: Rugby Torino-Amatori Milano
Gruppo B
Parma: GUF Parma-Rugby Torino
Milano: GUF Milano-Bersag. Milano
Gruppo C
Trieste: GUF Trieste-Bersag. Bologna
Bologna: Virtus B. S.-GUF Padova
Gruppo D
Napoli: GUF Napoli-Rugby Roma
Roma: GUF Roma-GUF Catania

I campionati minori

ROMA, 13. pom. Il Direttorio generale della Federazione di rugby ha omologato le gare di domenica scorsa e ha sospeso per una gara di campionato i giocatori Bragaglia (GUF Roma), Burio (GUF Genova), Carloni (Rugby Roma). Il Direttorio stesso ha poi aperto le iscrizioni al campionato di prima divisione. Al Trofeo delle Zone già annunciato sono state ammesse le squadre appartenenti alle seguenti zone, che sono state raggruppate nei sei settori accoppiati ad eliminazione: I Zona-I Zona-II Zona-III Zona-IV Zona-V Zona-VI Zona-VII Zona-VIII Zona-IX Zona-X Zona-XI Zona-XII Zona-XIII Zona-XIV. Gli incontri del primo turno si svolgeranno col seguente calendario: 29 dicembre XIV: a Torino: Piemonte-Lombardia; a Padova: Veneto-Emilia; a Firenze: Toscana-Liguria; a Roma: Lazio-Campagna; 5 gennaio XIV: a Milano: Lombardia-Piemonte; a Bologna: Emilia-Veneto; a Genova: Liguria-Toscana; a Napoli: Campania-Lazio.

SCHERMA Il campionato femminile

ROMA, 13. pom. Al campionato femminile di fioretto che avrà luogo in Roma nei giorni 23 e 26 gennaio hanno finora aderito le seguenti schiere: Ada Biagini, Silvia Strudel, Teresa Motet, Anita Schweiger e Antonietta Salonna.

HOKEY L'allenamento collegiale

ROMA, 13. pom. La Federazione di hockey a rotelle ha convocato per sabato 14 corrente alle ore 16 a Busto Arsizio i seguenti giocatori: Grassi, Zavattaro, Glocala, Pera, Zorloni, Bortolini, Rasponi, Morandi, Crosti, Kulmann, Massononi, Colombo, Rossi, Cerebino, Avogadro e l'allenatore federale Castagalli.

SCI Littorali della neve a Cortina d'Ampezzo

CORTINA, 13. pom. La notizia che il Segretario del Partito, con «Foglio di disposizioni» ha disposto che, per evitare il consumo di carburante necessario per il trasporto dall'Aquila al Gran Sasso degli atleti partecipanti ai Littorali della neve, detta manifestazione abbia a svolgersi a Cortina d'Ampezzo, ha riempito di legittimo orgoglio questi ambienti sportivi e l'intera cittadina.

Per i Littorali del ghiaccio era già stato predisposto il loro svolgimento dal 22 gennaio al 2 febbraio e, senza dubbio, entro tale epoca avranno luogo conferenze e gare di sci sulle nevi. Duplici manifestazioni che darà ancora una volta l'esatta misura delle grandi possibilità organizzative e ricettive della bella città dolomitica.

Il Comitato organizzatore della duplice manifestazione troverà, come due anni or sono, un ambiente ideale, ben adatto allo «svolgimento» delle numerose gare e, nella popolazione accogliente più entusiasta, avrà i mezzi e le cure che Enti ed Associazioni sportive, hanno già da tempo posto in opera nella imminente stagione sciistica, garantiscono sin d'ora il migliore svolgimento della grandiosa manifestazione ghiacciaia.

PUGILATO L'incontro Louis Paulino

NEW YORK, 13. pom. Paulino Uzcudum, lo scaccagnone basco, e Joe Louis, il negro di Detroit, hanno rifiutato il loro allenamento per l'imminente incontro in 15 riprese che avverrà al Madison Square Garden.

PESISTICA L'austriaco Fein solleva 350 chilogrammi

VARSAVIA, 13. pom. In un concorso internazionale di atletismo qui svoltosi, l'austriaco Fein, sollevando 350 chilogrammi, ha superato il primato olimpionico.

Sacerdote che precipita in un torrente

PERUGIA, 13. pom. In un bosco alcune donne in cerca di legna hanno trovato morto, nel lago di Riboldi, il parroco della frazione di Badia di Montecorano. Si ritiene che il sacerdote, tornando dalle funzioni religiose ad ora tarda, passandoci sopra uno stretto torrente, sia precipitato nell'acqua, annegando.

La pietosa fine di don Riboldi, ha suscitato unanime compianto.

Nella sala delle adunanze del palazzo di Bari presentò tutte le autorità, l'on. Ercole ha tenuto la conferenza inaugurale del nuovo ciclo dell'Istituto fascista di cultura su «Gli inizi della politica mediterranea del Savoia».

Il criminale dei pacchi esplosivi di nuovo processato

TORINO, 13. pom. Lunedì avrà luogo la prima udienza di un processo civile che si riunisce con il procedimento penale a carico di Silvio Merighi, il criminale che inviava, a persone scelte a caso, pacchi esplosivi. Il Merighi era già stato condannato a 25 anni di reclusione quale autore di numerosi tentati omicidi. Al processo si ebbero ventisei costituzioni di parte civile; complessivamente furono liquidate lire 747.641 ai danneggiati, e lire 44.500 ai quindici patrolli di parte civile.

Le liquidazioni di danni hanno nel caso attuale un valore effettivo e non soltanto pluriennale, infatti il Merighi è proprietario di terre e di case.

Contro la sentenza della Corte di Assise, per quanto riguarda la liquidazione dei danni, ha presentato ricorso il Ministero delle Comunicazioni per conto dell'Amministrazione delle Poste e del Telegrafo, sostenendo non essere adeguata la somma stabilita per i dipendenti delle Poste, stati feriti da pacchi esplosivi spediti dal Merighi; si tratta delle seguenti persone: Lazzarini Umberto, Antonio Zucchini, Accossato Anna, Mollica Mario, Servetti Antonio, Bellezza Rosario e Droschi Tommaso.

La Cassazione ha accolto il ricorso, stabilendo che la questione venga esaminata dalla prima sezione civile della Corte di appello. Per l'udienza sono anche state citate tutte le altre parti lese, le quali sono assistite dagli avvocati Bardesson, Bertelli, De Marchi, Lina Furlan, Piccinini, Quatrocchio, Rossi, Salza, Vianini, Zaccarelli.

Il vivace contrasto politico tra i partiti cecoslovacchi

PRAGA, 13. pom. Dopo tre settimane di negoziati difficili ed aspri, sui quali la stampa cecoslovacca è stata invitata, per motivi di opportunità, a mantenere il riserbo, la situazione rimane sempre critica per le serie difficoltà di una ripresa tra i partiti della coalizione governativa.

Dopo il rifiuto da parte del Presidente della Repubblica di accettare le dimissioni del Governo e del Presidente del Consiglio Hodra, al quale dal Capo dello Stato è confermata piena fiducia, saranno necessarie ulteriori trattative per conciliare le diverse tendenze ed è attesa per oggi una decisione definitiva considerata ormai urgente e dal punto di vista internazionale e da quello interno.

ALLA CONFERENZA NAVALE

La Camera ha approvato il bilancio per l'esercizio 1936 nonché la legge di finanza.

La discussione della proposta del delegato nipponico

LONDRA, 13. pom. Un comunicato della Conferenza navale dice:

«La discussione sulla proposta della Delegazione giapponese di un limite superiore comune, è continuata anche ieri. Dichiarazioni sono state fatte dai delegati degli Stati Uniti, dell'Australia, del Canada, della Francia, della Gran Bretagna, dell'Italia e del Sud Africa, esponenti i rispettivi punti di vista sulle spiegazioni date dal delegato giapponese riguardo a tale proposta. Il delegato giapponese risponderà domani. La prossima riunione della Conferenza è fissata per oggi».

Una riunione alla Casa Bianca per il problema dell'riserve navali

NEW YORK, 13. pom. Secondo il corrispondente da Washington del New York Herald Tribune, una riunione misteriosa di alti funzionari di marina è stata tenuta nella Casa Bianca sotto la presidenza di Roosevelt. La riunione, a quanto si dice, aveva per scopo l'esame di questioni relative alle riserve navali.

Soldato travolto da un mu'lo inibizzato

BRESCIA, 13. pom. Un mu'lo che trainava una carretta militare s'è imbizzarrito improvvisamente riuscendo a spezzare i finimenti e a darsi a corsa disordinata. Uno dei soldati di scorta, il bersagliere Giulio Mombelli della classe 1910, nato a Affinale nel Bresciano, nell'intento di afferrarlo, è stato investito coraggiosamente alla testa del mu'lo tentando di afferrarlo per le briglie. Ma l'animale, nell'impeto della corsa, ha travolto il soldato il quale, cadendo, batteva la testa sulla rotella del tranvai fratturandosi il cranio. Soccorso dalla Croce Bianca il soldato è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale.

Pia Rubini Ved. Azzolini

avvenuta fulmineamente nelle prime ore del giorno 13.

L'ufficio funebre avrà luogo il giorno 14 dicembre nell'Arcipretale di S. Martino di Minerbio.

La presente vale come partecipazione personale.

Minerbio, 13 Dicembre 1935.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E LA PARTECIPAZIONE DEI SUOI ASSICURATI AGLI UTILI D'ESERCIZIO

E' stato più volte portato a conoscenza del pubblico che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dal 1930 ha chiamato i suoi assicurati a partecipare agli utili d'esercizio, in modo da determinare un progressivo aumento gratuito dei capitali portati dalle loro polizze.

Tale aumento, in base alle quote di partecipazione dei singoli esercizi, è risultato

nell'esercizio 1930 del 3,-- per mille sui capitali di ciascuna polizza
nell'esercizio 1931 del 3,50 per mille sui capitali di ciascuna polizza
nell'esercizio 1932 del 4,-- per mille sui capitali di ciascuna polizza
nell'esercizio 1933 del 4,50 per mille sui capitali di ciascuna polizza
nell'esercizio 1934 del 5,-- per mille sui capitali di ciascuna polizza

Le somme accantonate, anno per anno, in conseguenza delle predette attribuzioni di utili, sono le seguenti:

ESERCIZIO 1930 - Lire	13.152.917
„ 1931 - Lire	15.568.890
„ 1932 - Lire	18.904.350
„ 1933 - Lire	20.462.973
„ 1934 - Lire	22.715.826

NOVANTA MILIONI DI LIRE

In soli cinque anni, quindi, più di

sono stati assegnati dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ai propri assicurati.

Un calcolo molto semplice consente di dimostrare la reale importanza della partecipazione agli utili dell'Azienda. Prendendo infatti per base la quota attuale di partecipazione del 5 per mille, si rileva che una persona assicurandosi oggi presso l'Istituto con un contratto della durata di 20 oppure di 25 o di 30 anni, vedrà, al termine del contratto stesso, il capitale della sua polizza maggiorato rispettivamente

ESEMPIO PRATICO

Un uomo d'affari di anni 31 si assicura nella forma così detta «ristretta» per la somma di L. 100.000 e stabilisce la durata del contratto in anni 29, durante i quali pagherà un premio annuo di L. 2.900.

Al termine del contratto l'Istituto verserà al contraente la somma convenuta di L. 100.000 più gli utili che, nella percentuale-base del 5 per mille da noi presa ad esempio, sommeranno a L. 14.500

complessivamente quindi il nominato assicurato ritirerà L. 114.500 invece delle 100.000 assicurate, che risulteranno così aumentate di oltre il 14 per cento.

Ben s'intende che qualora l'assicurato venisse a mancare prima della scadenza del contratto, nessun premio dovrebbe essere più pagato e la somma assicurata sarebbe immediatamente ed integralmente versata ai beneficiari insieme con gli utili accumulati durante gli anni di contratto trascorsi.

L. 22.715.826 VERSATE ALLO STATO

Quanto sopra esposto costituisce una delle più convincenti espressioni della potenza finanziaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Ma non basta: l'Istituto, che fino al 1933 portava ad aumento del fondo straordinario di garanzia la quota annuale di utili riservata allo Stato, dal 1934 ha versato la quota stessa — raggiunti per tale esercizio a L. 22.715.826,64 — nelle casse del Tesoro. E tale versamento ripeterà negli esercizi futuri, nella misura, che tutto fa ritenere maggiore della precedente, determinata dalle risultanze dei bilanci.

LIBERAZIONE DEGLI ULTIMI PREMI

Ricordiamo, con l'occasione, che l'Istituto ha recentemente adottato, in merito alla partecipazione agli utili, un altro importantissimo provvedimento, in base al quale è consentito agli assicurati di utilizzare (scontate al tasso del 4 per cento annuo) le quote di utili destinate all'aumento del capitale, in pagamento, invece, delle ultime rate di premio.

Considerando la quota di partecipazione fissata nella misura del 5 per mille del capitale assicurato, si può prevedere che la somma accantonata a favore di ciascun assicurato di media età, in ordine con il pagamento dei premi, sarà sufficiente in tale caso a far fronte, salvo conguaglio:

«agli ultimi tre premi annui per le polizze di durata di 25 anni ed oltre
«agli ultimi due premi annui per le polizze di durata di 20 anni
«all'ultimo premio annuo per le polizze di durata di 15 anni.

E' facile rilevare come tale provvedimento riesca di sommo interesse per tutti gli assicurati e particolarmente per quelli che, avendo compiuto uno sforzo notevole per mantenere integro l'atto di previdenza, vedranno la possibilità di essere liberati dall'onere di ulteriori pagamenti proprio nel periodo conclusivo, quando forse la loro attività personale potrà essere merco redditizia, mentre aumentano i pesi delle responsabilità familiari.

RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.